Dichiarazioni

I tanti turisti e appassionati arrivati da tutto il mondo nei giorni scorsi per le ATP Finals hanno potuto ammirare la facciata juvarriana di Palazzo Madama, uno dei simboli più amati e iconici della città, restituita al suo splendore originario dopo lo smontaggio dei ponteggi tanto atteso. – dichiara **Stefano Lo Russo** Sindaco della Città di Torino – *Questo intervento va ben oltre il recupero architettonico di un capolavoro del Barocco. Palazzo Madama rappresenta il cuore storico, simbolico e geometrico in cui si intrecciano oltre duemila anni di storia e da cui Torino si racconta, si riconosce e si apre al mondo. Riqualificare questa facciata ha significato non soltanto restituire uno dei gioielli della città in tutta la sua magnificenza, ma anche rafforzare la vocazione culturale e attrattiva di Torino. Un ringraziamento va alla Fondazione Torino Musei, al Ministero della Cultura, alla Soprintendenza, alla Fondazione CRT e a tutte le maestranze che hanno lavorato a questo intervento. Ancora una volta la nostra città ha dato dimostrazione di una straordinaria sinergia istituzionale e tra pubblico e privato che ha reso possibile questo traguardo. Un risultato reso ancora più prezioso dall'aver trasformato il cantiere stesso in un'esperienza partecipata, accessibile a tutti e inclusiva, permettendo a migliaia di cittadini di vivere da vicino la cura del nostro patrimonio. La riqualificazione della facciata segna una prima fondamentale tappa di un progetto complessivo molto più ampio che nei prossimi anni aprirà nuovi spazi, consolidando il ruolo di Palazzo Madama come patrimonio capace di unire la memoria delle nostre radici con lo sguardo rivolto al futuro di Torino.*

Riservare adeguato spazio alla presentazione dell'intervento sulla facciata juvarriana di Palazzo Madama è doveroso. – dichiara **Lisa Accurti**, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino – *Il lungo protrarsi dei lavori, le aspettative generate, le conoscenze che ne sono derivate, reclamavano l'opportunità di condividere pubblicamente gli obbiettivi, le peculiarità, ed i risultati conseguiti nell'ambito di un cantiere estremamente impegnativo e articolato, al contempo sfidante ed affascinante. L'iconica facciata è infatti da sempre un paziente 'difficile': governarne l'intima complessità, dissimulata dalle raffinate superfici oggi restituite al primitivo decoro, ha preteso il reperimento di significative risorse finanziarie – procurate dalla Città di Torino, dal Ministero della Cultura, e dalla Fondazione CRT – nonché il rispetto delle necessarie tempistiche operative, unito a attente riflessioni di profilo teorico-metodologico, e alla definizione integrata e multidisciplinare di soluzioni tecniche innovative ed al contempo 'sartoriali', in uno sforzo davvero corale di committenze, operatori della tutela, professionalità tecniche.*

Vedere completato il restauro dell'intera facciata di Palazzo Madama è motivo di grande soddisfazione per Fondazione CRT, principale sostenitore privato del Palazzo. Insieme alla Città di Torino, alla Soprintendenza e alla Fondazione Torino Musei abbiamo scelto di affrontare una sfida complessa, finanziando interamente il restauro e il consolidamento dell'avancorpo centrale, il restauro delle quattro monumentali statue del Buon Governo e la realizzazione delle loro copie: una tappa fondamentale per arrivare al completamento della facciata che presentiamo oggi. Il nostro impegno per Palazzo Madama però continua ed è testimoniato dallo stanziamento che la Fondazione ha messo a disposizione per la prosecuzione degli interventi sulla terrazza panoramica. – dichiara **Anna Maria Poggi**, Presidente della Fondazione CRT – *Fin dall'inizio abbiamo creduto nel valore di questa complessa operazione di restauro e recupero dell'edificio, che più di tutti testimonia le principali epoche storiche di Torino, e per questo abbiamo scelto di sostenere circa metà del costo dell'intera operazione. Abbiamo stanziato le risorse necessarie per un lavoro che ha richiesto ricerca, competenze specialistiche e soluzioni innovative, dando continuità alla nostra azione di sostegno e valorizzazione di Palazzo Madama. E abbiamo voluto che il cantiere fosse aperto e accessibile anche alle persone con disabilità, perché il restauro fosse anche un'occasione per conoscere da vicino il Palazzo e rafforzare il legame della cittadinanza con questo simbolo di Torino, patrimonio dell'UNESCO.*

La restituzione della facciata juvarriana meravigliosamente restaurata e l'intervento sulle statue acroteriali completano solo il primo e secondo lotto del più complessivo progetto in corso di riqualificazione di Palazzo Madama. – dichiara **Massimo Broccio,** Presidente della Fondazione Torino Musei – *Nel nostro Piano Strategico abbiamo previsto un grande progetto, in cinque lotti complessivi, di restauro e rifunzionalizzazione di Palazzo Madama, volto a restituire al pubblico un edificio rinnovato nella sua struttura e nei suoi significati per dare forma al futuro Museo della Città, un luogo strategico per raccontare anche attraverso il palazzo, Torino, le sue radici, le sue trasformazioni. Ogni città custodisce infatti nel proprio cuore un luogo che meglio di altri è in grado di raccontarne l'origine e rivelarne l'anima. Per Torino, è certamente Palazzo Madama. Un unicum nazionale e raro esempio a livello internazionale. Un luogo di continuità tra epoche, un bene storico-identitario unico nel suo genere, capace di restituire, in un solo edificio, l'evoluzione stessa della città. Il terzo lotto del grande progetto è già in corso, con la valorizzazione della galleria ipogea "Carlo Emanuele I" di collegamento con Palazzo Reale e che darà vita ad un nuovo percorso di visita che consentirà al pubblico di scoprire una parte finora sconosciuta, a cui seguirà il quarto lotto con la riapertura al pubblico della Terrazza panoramica, pensata come affaccio privilegiato sulla città e come spazio capace di estendere il museo oltre le sue mura. Infine un quinto e futuribile lotto prevede* la riqualificazione funzionale di nuovi spazi ipogei del complesso della antica Porta Fibellona e la realizzazione di oltre 600 metri quadrati di nuovi spazi espositivi *sul lato sud del palazzo verso via Roma. Un ringraziamento speciale alla Città di Torino, alla Fondazione CRT, storico e munifico mecenate di Palazzo Madama, al Ministero della Cultura e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino a che rendono possibile questo storico intervento su Palazzo Madama*.